



# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



#### SETTORI

Apparecchi elettrici



Legno, carta e stampa



Tessile e abbigliamento



I **beni di consumo** (+4,4%) sono cresciuti a un buon ritmo grazie all'apporto favorevole sia di quelli durevoli (+14,9%) – unico raggruppamento a registrare una crescita, persino marcata, nei volumi – sia dei beni non durevoli (+2,3%). I **beni strumentali**, invece, hanno rallentato il passo rimanendo sostanzialmente stabili, con l'aumento dei valori medi unitari che ha compensato il calo del dato in volume.

Hanno proseguito la fase di riduzione le esportazioni di **beni intermedi** (-4,6%), come conseguenza della flessione sia dei valori medi unitari (-3%) che della componente in volume (-1,6%). Si è confermata negativa anche la dinamica dei **prodotti energetici** (-4,3%), a riflesso della diminuzione dei volumi.

Gli **apparecchi elettrici** hanno segnato un contenuto ma significativo incremento (+1,3%), guidato dalle vendite verso i Paesi extra-Ue (+5%), tra cui si evidenziano i mercati rialzi di Paesi OPEC (+42,4%), Stati Uniti (+11,9%) e India (+15%).

Anche la domanda di **legno, carta e stampa** (-2,3%) è stata sostenuta dalle destinazioni al di fuori dell'area Ue (+3,4%), specialmente Paesi ASEAN (+23,2%), Paesi OPEC (+8,2%) e Regno Unito (+3%). La contrazione dell'export di **tessile e abbigliamento** (-3,9%) è diffusa a quasi tutti i principali mercati, specie Svizzera (-55,6%), con le eccezioni di alcuni importanti mercati come Cina (+17,4%), Spagna (+7,3%), Francia (+2,8%) e Stati Uniti (+1,6%).

A cura di

Global Economics, Impact & ESG